



**comune di gordola**  
azienda acqua potabile

Vincitrice del Premio

**Watt d'Or2010**

Riconoscimento assegnato dall'Ufficio federale dell'energia  
ai migliori progetti nel campo del risparmio energetico



acqua potabile  
sante

messaggio municipale no. 1274

**Concernente l'autorizzazione a stare in lite con lo  
Studio CSD Ingegneri SA in Lugano e la Ditta Rittmeyer SA in Baar**

**Messaggio municipale no. 1274 :****Concernente l'autorizzazione a stare in lite con lo Studio CSD Ingegneri SA in Lugano e la Ditta Rittmeyer SA in Baar**

Egregio Signor Presidente del Consiglio Comunale  
Gentili Signore Consiglieri Comunali  
Egregi Signori Consiglieri Comunali

**Cronistoria**

Con il Messaggio municipale no. 1139, il 6 settembre 2010 il Consiglio comunale approvava un credito di fr. 460'000.-- per la realizzazione di un nuovo impianto di regolazione in zona Isacche, di controllo e gestione delle sorgenti nella Valle del Carcale; nonché di un credito di fr. 690'000.-- per un impianto di produzione idroelettrica della Valle del Carcale.

Trascorso i termini di ricorso, il 27 ottobre 2010 il Municipio assegnava allo Studio CSD Ingegneri SA il mandato per l'allestimento del progetto esecutivo, appalto, direzione lavori, messa in esercizio e liquidazione.

Concluse le procedure d'appalto, il 22 marzo 2011 il Municipio assegnava all'impresa di costruzione Implenia SA in Bioggio l'incarico per l'esecuzione delle opere.

Il 16 maggio 2011 i lavori hanno avuto inizio.

Lo Studio CSD Ingegneri SA ha omesso di svolgere prestazioni importanti di progettazione (non sono stati allestiti i piani esecutivi) e di dirigere il cantiere adeguatamente (non sono, ad esempio, nemmeno stati allestiti verbali, ecc...).

Per questi motivi la liquidazione presentata dall'impresa di costruzioni Implenia SA il 22 agosto 2012 ha dovuto essere oggetto di verifiche aggiuntive e parecchio dispendiose svolte dai servizi comunali. Lo Studio CSD Ingegneri SA, riconoscendo le proprie carenze, ha dovuto sottoporre ben quattro diverse proposte di liquidazione.

Lo Studio CSD Ingegneri SA ha dovuto dichiarare di non essere in grado di procedere alla ricostruzione dei lavori effettivamente eseguiti e ciò ha costretto il Municipio a proporre un importo transattivo che fortunatamente la Ditta Implenia SA ha in definitiva accettato. Fosse stata svolta una direzione dei lavori conformemente agli impegni assunti, il Comune avrebbe certamente ottenuto una liquidazione corretta e verificabile ed avrebbe così potuto pagare il giusto, ovvero una somma inferiore. In definitiva, ma soltanto grazie all'intervento dei servizi comunali, è stato possibile raggiungere in extremis un accordo transattivo con Implenia SA.

In tutto questo periodo di andirivieni di liquidazioni lo Studio CSD Ingegneri SA è sempre stato sollecitato nel presentare quanto richiesto senza però ottenere riscontri accettabili e per altro sempre contestati da parte nostra.



In corso d'opera sono poi state rilevate parecchie magagne, subito notificate:

- la tracimazione delle vasche presso la sorgente no. 8,
- il dimensionamento errato del contatore alla Camera Isacche e al Serbatoio Cecchino,
- la mancata corrispondenza tra il volume delle opere previste con il volume di quelle eseguite e con le liquidazioni proposte,
- la mancata consegna dei piani esecutivi; che rimangono in sospeso e saranno trattate in separata sede.

In merito all'impianto di tele gestione delle nuove strutture realizzate, va detto che, in data 20 dicembre 2011 il Municipio assegnava per incarico diretto (su proposta dello Studio CSD Ingegneri SA) alla Ditta Rittmeyer SA in Baar l'esecuzione dell'impianto di tele gestione.

Non vi è stato concorso pubblico e nemmeno l'allestimento di un capitolato da parte dello Studio CSD Ingegneri SA. Quest'ultimo ha atteso talmente tanto tempo che, in definitiva, non ha potuto far altro che spingere il Comune ad accettare l'offerta del 1 dicembre 2011 della stessa Ditta Rittmeyer SA. Come detto, il tutto ha dovuto avvenire in tempi ristretti in quanto era prossima la fornitura della microturbina e non era ancora pronto l'impianto di tele gestione.

Durante la messa in esercizio della turbina sono apparsi i primi problemi di trasmissione dei dati, con il generarsi di diversi scambi di corrispondenza. Ecco quanto rilevato ad esempio nella nostra lettera dell'11 giugno 2012 inviata allo Studio CSD Ingegneri SA:

*La ringraziamo per la risposta tramite mail del 1 giugno 2012 in merito alle nostre domande del 26 maggio 2012.*

*Le chiediamo però di farci avere tutti i documenti, disegni e calcoli e non solo le copie di mail riguardanti le discussioni intercorse.*

*Ad esempio la documentazione di analisi per la determinazione della durata della trasmissione del segnale dalla camera di carico alla turbina e della frequenza di campionamento. Nel mail di Ricciardi vediamo solo una cifra (60cm ?) e una richiesta di dati. Sempre dallo scambio con Ricciardi abbiamo conferma che non si è ad ogni modo pianificato l'intervento arrivando alla definizione da parte di Rittmeyer di un'offerta (ancora da verificare da parte CSD) a fine novembre (con nuovo prezzario ?) quando la turbina era stata deliberata 8 rispettivamente 4 mesi prima, nel mail di Ricciardi si richiedeva ancora la situazione idraulica (già chiesta nel mail del 29 set 2010).*

*Quanto al cavo SES Cecchino: l'attuale è chiaramente insufficiente non potendo condurre oltre 32 kW limitando il flusso a 1100 l/m quando l'impianto UV linea 1 ne permette nominali 1700 e massimi quasi 2000 e il generatore può andare fino a 38 kW. Inoltre non permette l'allacciamento dell'impianto fotovoltaico.*

*Anche in questo caso gradiremmo avere la documentazione e i calcoli per il dimensionamento e la progettazione dell'allacciamento SES Cecchino e quelli per il dimensionamento della potenza della turbina.*

*Per le messe a terra come già richiesto vorremmo avere la documentazione di progetto, analisi, disegni e schemi. Quanto all'uso del tubo in ghisa essendo coperto da uno strato protettivo in pece sarebbe stato opportuno misurarlo prima di realizzare una soluzione della quale non sapevamo nulla. Ci aspettavamo soluzioni secondo le norme classiche e provate come piattine di rame nel terreno.*

*La sua giustificazione che fa riferimento a pareri a voce di Joppini o a Rittmeyer per i quali l'allacciamento al tubo di ghisa sembra andasse bene, non è accettabile, (p.e. Vanoli di Rittmeyer ci ha riferito di non essere molto convinto della solidità della soluzione). L'ingegnere progettista siete voi*



della CSD e ci aspettiamo analisi dei problemi, sviluppo, progettazione, realizzazione e controllo di soluzioni documentate e giustificate.

La responsabilità del progetto è del progettista e non dell'installatore elettrico o del fornitore di un sistema.

Non comprendiamo come si possano realizzare soluzioni improvvisate per risolvere problemi delicati come quello della protezione antiscariche, ed attendere misure a posteriori dall'elettricista per giustificarle senza un'adeguata progettazione e collaudo prima della messa in esercizio.

È importante sapere secondo quali norme avete progettato le protezioni antiscariche degli stabili e delle apparecchiature elettroniche e delle linee di comunicazione. Oggi ci sono tecniche e componenti per mettere in sicurezza impianti del nostro tipo, il grande sviluppo delle reti di comunicazione non sarebbe stato possibile altrimenti. Di temporali e scariche elettriche ne abbiamo centinaia all'anno e i nostri sistemi telefonici via cavo, sia di distribuzione che i terminali sono efficacemente protetti. Prendiamo lo stesso grado di protezione anche per i nostri impianti AAP.

Le comunico che anche l'interfaccia tra Revita e Rittmeyer non è stata progettata a livello di segnali in quanto Revita non disponendo di entrate analogiche in corrente 4-20mA ha trasformato il segnale in tensione, quando a quanto sembra Rittmeyer (se Ricciardi lo avesse saputo) poteva direttamente fornire il segnale in tensione. Ci potrebbe fare avere il documento di controllo delle interfacce (ICD).

Quest'ultima questione è venuta alla luce a seguito del problema dello spegnimento improvviso della turbina dovuto al segnale di livello che saltuariamente oscilla sul morsetto Revita e che ho dovuto seguire personalmente arrivando alla conferma con misura dell'oscillazione semplicemente per DMM sul morsetto. In questo caso ho apprezzato la professionalità di Kamber che ha subito realizzato il dispositivo per monitorare in tempo reale il segnale e permettere la misura sul morsetto.

Ora attendiamo che Rittmeyer ci fornisca l'analisi dei loro dati sulla loro linea multidrop anche se l'aver sostituito contemporaneamente due interfacce Beckmann (eventualmente danneggiate dal fulmine secondo Vanoli) potrebbe aver già aver risolto il problema.

Quanto alla sostituzione dell'impianto Rittmeyer al Cecchino, solo 2 anni dopo averlo risanato al 100% devo esaminare bene quanto successo.

La presente lettera sarà seguita da un ulteriore scritto nella quale le sarà richiesto di prendere posizione su quanto da noi ritenuto difforme negli aspetti esecutivi e procedurali durante l'esecuzione dei lavori.

Anche la ditta Rittmeyer è stata coinvolta nella segnalazione delle citate carenze.

Dalla messa in esercizio della turbina avvenuta il 22 marzo 2012, l'impianto di tele gestione ha subito tutta una serie di danni ad ogni temporale, a causa delle scariche da fulmine. Queste scariche colpivano soprattutto la sonda di livello della camera di carico della turbina con il conseguente disinserimento della stessa e il generarsi di diversi allarmi.

Dal 20 aprile 2012 al 22 maggio 2014 l'impianto è stato danneggiato per ben 26 volte.

Durante questo periodo ci sono stati diversi solleciti d'intervento all'indirizzo sia dello Studio CSD Ingegneri SA sia della Ditta Rittmeyer, il tutto però si è tradotto in un nulla di fatto, nel sapere cioè quale fosse la causa e soprattutto la responsabilità.

Lo Studio CSD Ingegneri SA ha cercato di sistemare la situazione, non conoscendone però le cause i loro tentativi non risolvevano il problema.

Da perizie di parte effettuate in seguito, con lo scopo di chiarire la situazione, sembra vi fosse un difetto delle messe a terra delle nuove strutture. Messe a terra che lo Studio CSD Ingegneri SA non ha tenuto in considerazione durante l'allestimento dei progetti esecutivi, proprio perché i progetti esecutivi non li ha mai redatti.



La Rittmeyer SA era al corrente di tale difetto già durante i lavori di posa dei propri impianti e ha omesso di riferire alla committenza, continuando malaccortamente i lavori di installazione dell'intero impianto.

Per questi motivi ci siamo in definitiva rivolti alla nostra Assicurazione protezione giuridica, che nella persona dell'avv. Franco Pedrazzini, ci rappresenta ora in questo contenzioso.

Occorre sottolineare inoltre il fatto che l'impianto di telegestione è stato installato dalla Ditta Rittmeyer SA nell'anno 2006 con la messa in esercizio dell'impianto UV nella Valle del Carcale; è solo con la messa in esercizio della camera di carico e della microcentrale avvenuta il 22 marzo 2012 che l'impianto ha denunciato i difetti dovuti alle scariche atmosferiche.

### **La posizione del Municipio**

In questa vicenda il Municipio è sempre stato al corrente e più volte ha dovuto formalizzare le prese di posizione del Servizio AAP.

Lo Studio CSD Ingegneri SA ha ottenuto un mandato per la sistemazione dell'impianto del Carcale con la microturbina, compreso l'impianto di telegestione. Quindi l'impianto in discussione rientra sotto la responsabilità dello Studio CSD Ingegneri SA.

La Ditta Rittmeyer SA ha d'altra parte proceduto all'installazione dell'impianto di telegestione che non funziona in presenza di scariche atmosferiche.

Il Municipio desidera quindi che l'impianto sia funzionante per una corretta gestione dell'Azienda Acqua Potabile.

Per questo motivo desidera anzitutto conoscere le cause dei malfunzionamenti e procedere alla loro sistemazione. In un secondo tempo, il Municipio vuole anche chiarire le varie responsabilità, anche per appianare definitivamente i rapporti di dare-avere con i responsabili.

In quest'ambito vi sono delle pretese da parte della Ditta Rittmeyer SA per tutti gli interventi effettuati per la riparazione del loro impianto che non funziona (fr. 33'224.-- IVA esclusa) e dall'altra parte lo Studio CSD Ingegneri SA che pretende la liquidazione delle proprie prestazioni (fr. 21'600.-- IVA inclusa) Per contro anche l'Azienda Acqua Potabile ha avuto dei costi che verranno attribuiti al responsabile della situazione (fr. 26'231.-- IVA esclusa).

In generale non è mai stato riconosciuto nessun protocollo di collaudo per tutte le opere intraprese in questo cantiere.

Le liquidazioni sia dello Studio CSD Ingegneri SA (fr. 21'600.-- IVA inclusa), sia della Ditta Rittmeyer SA (fr. 10'395.-- IVA inclusa) sono tenuti al momento in sospeso.

### **Conclusione e proposta di risoluzione**

Per ogni necessità procedurale concernente la vertenza tra il Municipio di Gordola contro lo Studio CSD Ingegneri SA in Lugano e la Ditta Rittmeyer SA in Baar, il Municipio chiede l'autorizzazione a stare in lite, transigere e compromettere, come previsto dall'art. 13 lett. I della Legge organica comunale.

In questa procedura il Municipio (tramite la propria Assicurazione protezione giuridica) ha deciso di avvalersi del patrocinio di un legale, affidando l'incarico all'avv. Franco Pedrazzini in Locarno.



Vi invitiamo pertanto nel voler risolvere quanto segue:

1. Il Municipio è autorizzato a stare in lite, a transigere o compromettere nella vertenza con lo Studio CSD Ingegneri SA in Lugano e la Ditta Rittmeyer SA in Baar

Con ossequio

Per il Municipio:

il Sindaco  
fto. arch. Armando Zuellig

il Segretario  
fto. Thibaut Stefanicki

Preavvisato favorevolmente dalla Commissione Azienda Acqua Potabile il 16 dicembre 2014  
Approvato con risoluzione municipale no. 3320 del 22 dicembre 2014  
Va per esame alla Commissione legislazione